

RICORSO AL TAR CONTRO RITALIN E STRATTERA. POMA: NON TEMIAMO IL CONFRONTO

(AGI) - Roma, 3 mag. - Il Ritalin e lo Strattera, due psicofarmaci stimolanti analoghi alle anfetamine che verranno a breve commercializzati anche in Italia, saranno usati solo in caso di reale necessità, cioè nella cura del disturbo da deficit dell'attenzione e iperattività (Adhd) in adulti e bambini. È quanto precisa l'Agenzia Italiana del Farmaco, dopo che un gruppo di esperti psichiatri e neurologi ha fatto ricorso al Tar del Lazio perchè «la distribuzione di questi psicofarmaci ai bambini, così com'è stata prevista, è lesiva degli interessi e della salute dei bambini italiani». L'Agenzia del Farmaco, invece, ribadisce che «al fine di garantire un uso appropriato, sicuro e controllato del Ritalin e dello Strattera (farmaci da tempo in commercio negli altri Paesi della comunità europea) e il loro impiego esclusivo nei pazienti affetti da Adhd ne ha vincolato la prescrizione, in associazione alla terapia psico-comportamentale, ad una diagnosi differenziale e ad un Piano terapeutico definiti da Centri di riferimento di neuropsichiatria infantile appositamente individuati dalle Regioni». Tale percorso assistenziale prevede controlli periodici per la verifica dell'efficacia e della tollerabilità del farmaco e l'inserimento dei dati presenti nei Piani terapeutici in un Registro nazionale appositamente istituito presso l'Istituto Superiore di Sanità, con garanzia di anonimato, al fine di consentire il monitoraggio e il follow up della terapia farmacologica. È stata l'associazione 'Giù le Mani dai Bambini, che riunisce oltre 240.000 addetti ai lavori del settore salute per una campagna di farmacovigilanza per l'età infantile, a presentare al Tar del Lazio un ricorso d'urgenza per la sospensione immediata della diffusione di Ritalin e Strattera. È la prima volta che una Onlus italiana si oppone ad una delibera d'introduzione in commercio di uno psicofarmaco. «Non temiamo questo confronto - ha dichiarato Luca Poma, portavoce nazionale di 'Giù le Mani dai Bambini - perchè ricorrendo al Tar ci schieriamo a favore degli interessi dei bambini italiani - - mentre l'Aifa continua con quest'approccio lacunoso e scientificamente discutibile a fare di fatto gli interessi delle case farmaceutiche, le quali trarranno grande beneficio dall'introduzione in commercio anche in Italia di questi potenti psicofarmaci».

**(AGI) Pgi
032009 MAG 07
NNN**